

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
INSERZIONI. — Comunicati vari: corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50. — Dopo la firma cent. 30. — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta.
Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Direzione
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pleggi non affrancati.

Anno V. — N. 69

Nonne tuvant animos laudes quas carmina fundunt
In arce signatos iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quas vicit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinens.

Sabato 26 Marzo 1904

Cose dolorose

L'altro giorno a Milano nel Liceo Beccaria, un giovane di 17 anni, durante la lezione si è suicidato con un colpo di rivoltella. In seguito a questo fatto il preside fece sospendere le lezioni per tutto.

Questo fatto, che i giornali ci raccontano, è uno di quei tristissimi casi che siamo costretti riferire con muto sdegno e che porta la mente a riflettere che se gli uomini fra le tempeste della vita e gli errori della gioventù pervengono ad una età avanzata possono andar superbi di dover tutto a se medesimi.

Che cosa hanno imparato nella scuola? Là, dove avrebbe dovuto imparare a vivere, quel giovane si è ucciso; involontario e terribile testimone della inattività dei nostri programmi educativi, della scuola laica. Si insegna molto latino, molto greco, molta matematica, un po' di storia, un po' di geografia, un po' di tutto lo scibile; ma non si insegna che la vita nostra è sacra, che noi non possiamo disporre, che il suicidio è la più grossolana delle vigliaccherie.

Questo non si insegna né in liceo, né altrove. Un giovane deve quindi trovar da sé la forza di far fronte alle sciagure, deve trovare l'energia per vivere, deve resistere al turbine dell'avvilimento e dell'illusione.

E siccome qualche volta nulla trova di tutto ciò che sui libri che gli sono stati posti nelle mani, né sulla faccia professionalmente arcaica dei maestri, né dentro il proprio cuore, non sapendo sopportare i turbamenti di un'esistenza febbrile, si spara un colpo di rivoltella nella festa colla speranza che la sua tragica fine venga considerata come un martirio e desti pietà e sentimento in quanti sapranno il suo atto.

Questo appunto è avvenuto nel caso di Milano. Ed il preside di quel liceo che davanti a quel cadavere doveva trarre insegnamenti preziosi per l'educazione, invece... ordina vacanza in omaggio al suicidio.

E' questa una educazione infame. Intorno ai programmi d'istruzione e di educazione si è tanto discusso e si sono scritte tante belle panzane, da farne una ricca biblioteca: un ministro vuole il greco, un altro lo toglie e sostituisce il tedesco, un altro inventa l'esenzione dagli esami, un altro la toglie, insomma chi vuole bianco, chi rosso.

Ma gli anni e i ministri passano, i programmi si arricchiscono di materie e l'educazione morale è ciò che era per l'addietro: ZERO.

Gli studenti imparano — quando imparano — molte bellissime e non poco utili cose; ma non hanno ancora imparato a vivere, a conoscere il valore, il pregio, la santità della vita, l'esistenza di Dio e le sue prerogative, l'immortalità dell'anima umana, il castigo od il premio al di là della vita presente.

I maestri insegnano con lodevolissimo zelo, ma si dimenticano dire agli alunni che una bocciatura od una cattiva classificazione non si agguistano a revolverate, e che invece di un bocciato morto è meglio essere un asino vivo: si dimenticano dire tutto ciò non essendo prescritto dai programmi governativi, e ciò che non è sul programma dell'anno non fa parte della vita e del mondo. Proprio così?

Ma superiore al meschino programma dovrebbe esserci una coscienza, che faccia spingere lo sguardo sui tristi fatti del giorno — conseguenza dell'ateismo appreso nelle scuole — e chiami il maestro responsabile dell'inconscia azione dello scolaro.

Quando si uccide un operaio, od un piccolo borghese, se ne dà la colpa al fonte d'ogni male, alla questione sociale. Ecco però uccidersi un giovane di ottima famiglia, avviato a studi superiori, fornito di una certa agiatezza, amato dai suoi, circondato da speranze, da sorrisi, da tenere sollecitudini.

Davanti a questo cadavere si avrà il coraggio trar fuori la questione sociale, il problema oscuro da risolvere?

No. Qui si tratta di questione morale; questione ben più alta e pressante che la lotta di classe. Essa può risolversi buttando a mare programmi e regolamenti, che se non esercitano una influenza nefasta sui caratteri giovanili, certo non giovano loro.

Il nostro compito di cristiani è alzare la voce contro la causa dei fatti che de-

ploriamo, distruggere da una parte ed edificare dall'altra, creare tutto un mondo nuovo, compiere tutta una rivoluzione nei vigenti metodi educativi, immettervi aria pura nella viziata atmosfera delle grigie aule scolastiche.

Notizie Vaticane

Ricoverimenti.

Roma 25. — Il Papa ha ricevuto i Cardinali Cavicchioli e Nocella, e le alunne in numero di 300 del Collegio delle dame inglesi, diretto dal Padre De-Comandati.

L'epoca del prossimo Concistoro.

Roma 25. — Affermasi nei circoli vaticani che il Concistoro anziché aver luogo in Giugno sarebbe anticipato in Maggio, senza però nomina di Cardinali.

Le proteste della Francia contro il Papa.

Parigi 25. — Nisard, in conformità alle istruzioni di Deicassé e di Combes, ha consegnato a Merry del Val una energica protesta contro gli attacchi diretti del Papa al Governo francese nella recente allocuzione ai cardinali.

Per la venuta di Loubet

Il credito approvato.

Parigi 25. — Alla Camera Delcassé legge la relazione accompagnata dalla domanda presentata ieri dal Governo per il credito di 450.000 franchi per il viaggio di Loubet in Italia. Delcassé parla quindi delle amichevoli relazioni franco-italiane; ricorda il viaggio del Re d'Italia a Parigi; accenna alla incommensurabile alleanza franco-russa. Conclude domandando l'urgenza e la discussione immediata del progetto.

Pressens parla a favore del credito. Boni di Castellone ed altri parlano contro suscitando le proteste della Camera. Il progetto è approvato.

L'affare Nasi alla Camera

CAMERA DEI DEPUTATI.

(Seduta antim. del 24).

Nella seduta di giovedì, presieduta da Biancheri dopo due interrogazioni si passa alla discussione delle mozioni dei deputati Bissolati e Nasi per un'inchiesta sulla gestione del Ministero della P. I., dal 1901 al 1903.

Le mozioni sono le seguenti:
«La Camera delibera che un comitato composto di 5 deputati sia incaricato di proseguire e svolgere le indagini iniziate dalla sottogiunta dei consuntivi sulla gestione del Ministero della P. I., dal febbraio 1901 al novembre 1903 e affida all'on. Presidente G. Biancheri la designazione dei componenti il comitato. — Bissolati».

«La Camera delibera di nominare una commissione d'inchiesta coi più illimitati poteri per esaminare la gestione del Ministero della P. I., negli esercizi 1901, 1902, 1903. — Nasi».

Pres. Avviene che nella stampa della mozione Bissolati sono state omesse le parole preso atto della relazione Saporito, perchè non era ancora stata stampata questa relazione, sebbene essa fosse stata divulgata in modo che non può far a meno di biasimare (approvaz).

Aggiunge che l'on. Nasi gli aveva manifestato il suo proponimento di proporre l'inchiesta in principio di seduta, presente la commissione; quindi questa domanda fu presentata virtualmente prima di quella dell'on. Bissolati e perciò crede che dovrebbe aver la precedenza nella votazione ed anche perchè più larga. Prega quindi l'on. Bissolati di associare la sua mozione a quella dell'on. Nasi (commenti), dalla quale sostanzialmente non discorda. Annunzia che l'on. Cicotti ed altri deputati propongono che si determini che la relazione della commissione, venga presentata non più tardi del 31 Maggio.

Il discorso di Bissolati.

Bissolati non può associare la sua mozione a quella dell'on. Nasi, perchè questa è diretta contro la relazione dell'on. Saporito (approv. a destra) mentre la sua è diretta allo svolgimento di quella relazione e la Camera non può fare a meno di tener conto di quella relazione che è la causa, determinante l'inchiesta.

All'on. Nasi, accusato, si può concedere molto, meno di sopprimere l'atto d'accusa. L'oratore aggiunge che la propria mozione non esclude l'azione dell'autorità giudiziaria ed anzi invoca l'opera dell'autorità stessa; escludendo che i reati denunciati dall'on. Saporito possano formare argomento di giudizio, invoca dall'autorità giudiziaria tutti quei provvedimenti, che valgano ad impedire la soppressione della prova dei reati.

La sua inchiesta poi si estende a quei rimedi legislativi od amministrativi che possano impedire il ripetersi di fatti so-

miglianti; per queste ragioni non può confondere la sua mozione con quella dell'on. Nasi.

L'oratore della massoneria.

Marinuzzi si assume di dimostrare che la Camera deve approvare la mozione dell'on. Nasi (commenti). Sostanzialmente le due mozioni sembrano identiche, ma le dichiarazioni dell'on. Bissolati dimostrano che vi è fra esse una grave divergenza.

Si riferisce alle dichiarazioni fatte ieri dall'on. Vendramini, le quali tolsero ogni carattere ufficiale alla relazione Saporito non essendo stata approvata dalla Giunta (rumori a destra) e ne deduce che la distribuzione non può attribuire a quella relazione il carattere di documento parlamentare.

In queste condizioni la Camera non può far propri gli addebiti contenuti nella relazione Saporito, che è una denuncia fatta da chi non aveva autorizzazione per farla (commenti).

La commissione d'inchiesta terrà quindi conto dei fatti denunciati, ma non considerabili come una affermazione della Giunta del bilancio (interruzioni dell'on. Bissolati); non è questo il momento di discutere il merito delle accuse.

Presidente rilevando una osservazione dell'on. Marinuzzi, avverte che la relazione Saporito fu stampata e distribuita per deliberazione presa ieri dalla Camera su proposta dell'on. Sonnino.

Il discorso di Nasi.

Nasi (segnò di viva attenzione), dichiara che non tiene alla formula della sua proposta, ma tiene allo spirito che l'ha dettata: la stessa Giunta del bilancio ha riconosciuto come egli, l'oratore, non abbia potuto esercitare il diritto della difesa; egli non può quindi esser privato delle garanzie che competono ad ogni deputato, anzi ad ogni cittadino; perciò non sarebbe possibile porre limiti di oggetto o di tempo all'opera della commissione d'inchiesta. Crede veramente formale la questione se si debba o no prendere le mosse dalla relazione Saporito, la quale, comunque nata e comunque venuta innanzi alla Camera esiste ed è nota alla Camera (interruzioni dell'on. Bissolati). Quindi è che prendendone atto, come l'on. Bissolati intende che non si pongano limiti al compito della commissione d'inchiesta ritenendo che non possa porsi un limite di tempo all'opera della commissione pur essendo comune a tutti il desiderio che il responso della commissione venga al più presto possibile. Ritira la sua proposta e non ha difficoltà di associarsi a quella dell'on. Bissolati.

Cicotti afferma che è interesse non solo dell'on. Nasi, ma della giustizia e del paese che la commissione riferisca nel più breve termine possibile; se il termine risultasse insufficiente potrà la commissione chiedere una proroga. Rimane poi inteso che l'opera della commissione d'inchiesta non potrà pregiudicare l'azione dell'autorità giudiziaria; non sa anzi comprendere come non sia stata iniziata regolare istruttoria. A questi concetti è informato un emendamento che ha mandato alla presidenza; la Camera può esser sciolta col prossimo giugno, ed è indispensabile che nel più breve termine il paese conosca la verità (benissimo).

Orlando, dichiara che il ministero si astiene dal voto.

Il presidente annunzia che alla mozione Bissolati l'on. Cicotti ha proposto la seguente aggiunta: « Rendendone conto non più tardi del 31 maggio 1904 ».

Presidente, pone a partito da prima la mozione Bissolati e poi l'aggiunta Cicotti. Sono entrambe approvate; e così la mozione è approvata nel suo complesso.

La nomina della commissione.

Il presidente annunzia che in adempimento del mandato conferitogli dalla Camera, chiamato a far parte del comitato incaricato di procedere alla inchiesta sulla amministrazione dell'on. Nasi, gli on. Berenini, Cappelli, Chiappuzzo, Gorio e Guicciardini.

Continua quindi la discussione del bilancio d'agricoltura industria e commercio. La seduta termina alle 18.45.

(Seduta di ieri 25).

Nella seduta di ieri il presidente annunziò che l'on. Guicciardini ha dichiarato anche per lettera di non poter accettare l'incarico di far parte della commissione d'inchiesta sull'amministrazione Nasi, e ha pregato il presidente di sostituirlo. Comunica quindi d'aver nominato invece l'on. Torrigiani (approvazioni).

Dopo una interrogazione dell'on. Nofri al ministro del tesoro, si continua la discussione del bilancio di agricoltura, industria e commercio.

SENATO DEL REGNO.

(Seduta del 25 marzo).

Al Senato continua la discussione del disegno legge per l'inchiesta sulla marina. Mirabello ministro della Marina, appoggiando il progetto dell'inchiesta sulla Marina, dice di credere che l'inchiesta

debba essere piena ed intera perchè una volta poste certe questioni bisogna che siano perfettamente risolte.

Egli coopererà con tutte le forze perchè la commissione possa compiere il suo alto mandato, ma non attenderà che l'opera della commissione sia terminata per proporre tutti quei provvedimenti che sieno atti a migliorare, ove occorra, gli ordinamenti della Marina. Accettando questo stato di cose è certo che scaturiranno dall'inchiesta elementi atti a mantenere alta la stima cui ha diritto la marina italiana (approvazioni vivissime).

Il presidente legge l'ordine del giorno dell'ufficio centrale del Senato così concepito:

« Il Senato confidando che le indagini da autorizzarsi col presente disegno di legge d'iniziativa della camera dei deputati ed accettato dal governo del Re abbiano a suggerire provvedimenti diretti ad una più efficace e più utile riorganizzazione e amministrazione della marina riconoscendo che esse non possono, in alcun modo, né in alcun tempo menomare la responsabilità e le attribuzioni del Governo riafferma la sua piena fiducia nella valorosa armata e passa alla discussione degli articoli ».

Giolitti lo accetta a nome del Governo ed il Senato lo approva a maggioranza.

Nella votazione a scrutinio segreto la legge sull'inchiesta ottiene 66 favorevoli e 32 contrari.

La commissione d'inchiesta va in fumo?

Roma, 25. — A Montecitorio si assicura che gli onorevoli Guicciardini e Cappelli, nominati dal Presidente della Camera membri del Comitato inquirente sulla gestione Nasi, hanno declinato l'incarico. Si assicura che altrettanto faranno gli altri e specialmente l'on. Berenini. Allora il Presidente della Camera declinerà in seguito a queste dimissioni l'incarico di formare un nuovo Comitato.

L'on. Bissolati chiederà che il Comitato stesso sia nominato dalla Camera. I deputati sarebbero invitati a votare per 3 nomi per lanciare 2 posti alla minoranza. Se poi la Camera non volesse provvedere a questa nomina, Bissolati, svergognandosi della sua qualità di deputato, avrebbe intenzione di ripubblicare tutte le accuse contro Nasi, invitandolo a dare querela.

Procedimento penale contro Nasi.

Roma, 25. — L'avanti dice che nelle ultime ore della giornata a Montecitorio è cominciata a circolare fortemente la voce che il Procuratore del Re a Roma ha iniziato procedimento penale contro Nasi e gli altri che risulterebbero penalmente responsabili, in seguito alle circostanze della relazione Saporito.

Il segretario di Nasi revocato.

Roma, 25. — Il Giornale d'Italia dice che al Ministero dell'Istruzione è in corso il decreto che sospende dalle funzioni e dallo stipendio il prof. Lombardo, segretario particolare di Nasi.

Numeri che parlano.

Una recente statistica ci apprende che spendono, in milioni:

	Bevande	Tabacchi	Grano	Istruzione
Francia	3571	400	2507	134
Gran Bretagna	3400	700	1750	275
Germania	3500	860	—	—
Austria	1070	111	—	—
Belgio	544	46	—	26
Svizzera	180	20	—	—
Svezia	111	20	222	35
Norvegia	40	20	117	9
Italia	1760	196	612	56

In altri termini: i paesi più civili — veramente — sono la Svezia e la Norvegia, che bevono meno e spendono di più per la pubblica istruzione.

L'Italia si distingue; importa il pane, cioè 60 milioni di grano: esporta il vino; ne beve in casa per 1,760 milioni: spendono, cioè, nel bere, 6 volte di più che per l'esercizio, 14 in più che per la marina, e... trenta volte in più di quanto spende per la pubblica istruzione!

Pel suffragio universale.

Roma, 25. — Gli on. Agnini, Mirabelli e Credaro hanno presentato un progetto di legge pel suffragio universale. Il progetto è composto dei seguenti articoli:

Art. 1. — Sono abrogati i paragrafi 3 e 4 dell'art. 1 della legge elettorale politica testo unico 28 maggio 1895.

Dal voto non sono escluse le donne né gli italiani delle terre irredente.

Art. 2. — La scheda elettorale è scritta o stampata. Essa deve, sotto pena di nullità, contenere solo il nome e il cognome del candidato.

Art. 3. — Una commissione di 7 deputati è scelta per coordinare il testo della legge elettorale colle disposizioni racchiuse negli articoli precedenti.

Lo spirito religioso e l'evoluzione dell'umanesimo

Un articolo del Dott. E. Troilo pubblicato nei NN. 2 e 3 di quest'anno del periodico Corda Fratres ha attratta la nostra attenzione. In quell'articolo intitolato lo spirito religioso ed i giovani si propugna il più schietto ateismo.

Non si contenta di porre il dommatismo religioso fuori dagli orizzonti del pensiero e della vita umana, ma va ben più in là di Herbert Spencer, il quale colla sua dottrina dell'inconoscibile, avrebbe secondo lo scrittore, cercato di mettere in accordo il sentimento religioso, con la scienza e la filosofia contemporanea; e il detto scrittore non esita a chiamare assurdo il pensiero spenceriano, come quello di qualunque altro pensatore o sognatore che voglia conciliare la critica della ragione colla vana chimera del misticismo.

Navighiamo adunque nel pieno mare buio e sconfinato dello scetticismo greco il quale affermava che gli Dei furono creati dalla paura e dalla fantasia. Dove lo scrittore ponga il principio di causalità non dice e non lascia indovinare. Egli si limita a negare.

L'onda del pensiero e della realtà, egli osa affermare: ha ucciso Iddio; l'ombra vana della religiosità, va fatalmente spegnendosi, e nel domani — vicino o lontano che sia — non sarà altro che una reminiscenza ereditaria od atavica.

Il dovere dei giovani (prosegue) se vogliono costituire l'avanguardia dell'umanità è questo precisamente di ripudiare il focolare cimitero della religiosità e di riservare le loro energie per le battaglie della vita e della realtà; raccogliersi nella scuola della ragione e del vero; dedicarsi all'apostolato della bellezza e della bontà all'aspirazione dell'intensa felicità, alla lotta gagliarda per la giustizia ecc. E siccome l'evoluzione non può troncarsi d'un tratto le forme e le istituzioni vecchie, che seguitano ad esistere anche in una fase evolutiva più avanzata, la missione dei giovani è di combattere la degenerazione intellettuale strappandola alla stolta contemplazione del soprannaturale.

Fin qui l'articolista. Checché egli fantastichi nel suo cervello oppresso dall'argilla, è però fuor di dubbio che lo scetticismo moderno ha ripudiato la formola dell'antico Pirone d'Elide per convertirsi alla scuola del criticismo.

Non neghiamo con questo che esiste un ateismo moderno; chi professa di non sapere se ci sia un Dio, si trova nelle condizioni di chi apertamente nega l'esistenza di Dio. Non si può disconoscere per altro che vi è fra l'uno e l'altro una certa differenza di attitudine intellettuale. Il filosofo moderno, ammette l'esistenza oggettiva della conoscenza, ammette qualche cosa di inconoscibile che s'avvicina ad Deus absconditus, più assai che non sembri e che egli non voglia.

Da ciò ne viene che il sistema di negare a priori e senza esame il soprannaturale, anzi che un'evoluzione è un regresso, è un ritorno al crasso ed ingenuo scetticismo antico. L'affermazione di un Supremo Creatore e Moderatore dell'universo, o come dicevamo, di un supremo principio di causalità, s'impone alla ragione umana, per quanto disdegnando nel suo orgoglio la voce della rivelazione, si faccia di questo Dio una idea incomprendibile. Ma escludere l'esistenza a priori, è da stolto e non da pensatore; e lo stesso criticismo moderno non può acquetarsi in una materialità, che renderebbe l'uomo inconscio e senza pensiero.

E' poi vero che il cammino dell'evoluzione attui e trasformi lentamente il sentimento religioso di modo che nello spazio e nel tempo finisca del tutto?

Non neghiamo certamente che la lotta fra spirito e materia, sia più che mai acuita nei tempi presenti; non neghiamo che il mondo moderno sia indifferentista per il soprannaturale, o sia anche nemico della religione. Ma accanto al materialismo delle menti e dei cuori, alla scuola desolante della miscredenza, sorge cosciente e munita di tutte le forze del sentimento, della fede e della logica, la reazione che innalza precisi ed altari alla Divinità, e contende ai moderni iconoclasti l'entrata del tempio.

Non è vero, che la corrente religiosa abbia perduta oggigiorno la forza di af-

fermarsi e di imporsi; gli stessi miscredenti sono costretti ad ammettere che la lotta ferve più che mai, e lo prova la stessa rivoluzione finale, che stanno preparando con livore e con violenza. Sono costretti ad ammettere che anche oggi-giorno non ostante la corruzione dei costumi, l'utilitarismo e l'epicureismo dominanti, non esiste un popolo ateo. L'idea di Dio preoccupa tutte le menti dei pensatori: la stessa pertinacia nel negarlo prova che la coscienza della umanità tende al soprannaturale e non si appaga dei fenomeni che cadono sotto i sensi. Fu detto che non vi è ateo in buona fede, e forse a ragione perchè l'acquiescenza del nulla oltre tomba ripugna alla natura umana. Il cattolicesimo poi, la forma più perfetta della religione positiva — anche se lo si consideri umanamente — contiene nel complesso delle sue dottrine e delle sue pratiche la più gran forza morale che esista nel mondo; e dopo secoli di guerre e di persecuzioni subite, presenta ai contemporanei con una serie ininterrotta che risale fino a S. Pietro, un Rappresentante di Dio. E la parola del Pontefice corre dall'uno all'altro polo, è ascoltata da tutti; bisogna riconoscere dunque la tendenza decisiva del cattolicesimo non a restringersi ma a propagarsi.

Noi cattolici abbiamo la promessa che assicura, e non temiamo; ma a parte i motivi di credibilità, l'uomo sincero trova che il movimento dell'umanità prepara alla religione la conquista dell'avvenire. H.

Guglielmo II a Napoli.

Napoli, 24. — Alle 9.15 scortato dall'incrociatore Friedrich Karl giunse il vapore König Albert coll'imperatore Guglielmo.

Le autorità militari e civili si recarono a bordo del yacht per ossequiare Guglielmo, il quale si intrattene con essi affabilmente una ventina di minuti.

Dopo le 15 Guglielmo tra gli urrà e le musiche trasbordò sul yacht Hohenzollern. Stasera a bordo ha luogo un pranzo intimo, a cui assistono l'ambasciatore ed il console tedesco.

Il Re a Napoli.

Roma, 24. — Il Re si recherà domani a Napoli e salirà a bordo dell'Hohenzollern. Ivi Guglielmo ed il Re si fermeranno a colazione, dopo la quale passeranno a bordo della nave Sicilia e probabilmente anche di altre navi tra gli spari continui della squadra. Probabilmente poscia i due Sovrani scenderanno in Arsénale.

L'emigrazione italiana

in Germania e negli Stati Uniti

Dalla relazione per l'anno finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903 del Commissario generale dell'immigrazione negli Stati Uniti, signor F. F. Sargent, pubblicata nel Bollettino dell'Emigrazione si rileva che il totale degli emigranti di ogni nazionalità arrivati dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903 negli Stati Uniti fu di 857.046 con un aumento in confronto dell'anno precedente, di 208.303, ossia del 32 per cento. Dai vari Stati di Europa gli immigranti furono complessivamente 814.507 dei quali 230.622 provenienti dall'Italia, e più precisamente, 196.117 dalle provincie dell'Italia meridionale, e 37.429 da quelle dell'Italia settentrionale.

Rispetto al sesso gli italiani si dividevano in 189.416 uomini e 44.130 donne; riguardo all'età gli immigranti italiani di età inferiore ai 14 anni furono 25.023, quelli di età dai 14 ai 45 anni furono 197.267, quelli dai 45 anni in su 11.256.

In complesso gli italiani sbarcati possedevano secondo le loro dichiarazioni, lire 15.093.205; possedevano da 150 lire in più 21.734 immigranti; avevano meno di 150 lire 154.215 immigranti. Gli immigranti italiani respinti furono 3179 così divisi: Poveri o soggetti a cadere a carico della beneficenza pubblica 2324; immigranti sotto contratto di lavoro 518, affetti da malattie ributtanti o contagiose 156, persone che avevano riportato precedenti condanne penali 49; dementi 8; prostitute 1; rimpatriati entro un anno dall'arrivo 123.

Tre nazioni europee, e cioè: l'Italia, l'Austria-Ungheria, e la Russia con la Finlandia diedero nell'anno 1902-1903 da sole più di due terzi del contingente totale dell'immigrazione negli Stati Uniti. Come nell'anno precedente, gli immigranti italiani conservarono durante l'anno 1902-1903 la proporzione più elevata fra le nazionalità immigrate negli Stati Uniti.

Il cav. P. Mondini, vice console a Monaco di Baviera, in un suo rapporto dice che l'immigrazione italiana in Germania e specialmente nel Regno di Baviera, è composta di fornai, muratori, scalpellini, stuccatori, sterratori, ecc. Il maggior contingente di tali operai è dato dalla provincia di Udine e dalle altre provincie del Veneto. Da qualche anno è notevole anche l'immigrazione dalle provincie dell'Italia Meridionale, e specialmente da quella di Aquila.

Sono due anni che tale immigrazione è in diminuzione, sia per la minore ricerca di fornai e muratori, sia per la applicazione sempre più severa da parte della autorità del luogo, della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, e di

quella sulla istruzione obbligatoria, e sia pel continuo rincaro delle spese di vitto e alloggio. I salari corrisposti agli operai variano dai 3 ai 5 marchi al giorno. Gli stuccatori poi percepiscono fino a 10 marchi e più al giorno.

I «Modelli» e i suonatori ambulanti, quasi tutti della provincia di Caserta, lavorano poco e guadagnano discretamente. La colonia permanente della Baviera, dice il Mondini, supera di poco i 500 individui dei quali alcuni hanno assunto la cittadinanza bavarese.

Le condizioni dei nostri operai sono abbastanza buone: In caso di malattia l'operaio è bene accolto e curato negli Ospedali; se poi vuol farsi curare a domicilio, riceve dalla «Krankenkasse» (cassa per gli ammalati) una congrua retta giornaliera. In caso di infortunio sul lavoro, la legge concede ai nostri connazionali il godimento della rendita anche dopo il rimpatrio e ciò in seguito alle trattative corse tra i governi italiano e germanico.

Nello scorso anno furono trasmessi in Italia, a titolo di indennità per infortuni, 10.112.95 marchi. Al principio del 1903 trentadue operai colpiti da infortunio, percepirono per mezzo del consolato il proprio assegno.

Nell'Estremo Oriente

Port Arthur ostruito. - Sette vapori affondati.

Londra, 25. — Il Daily Telegraph ha da Tokio. I giapponesi tentarono nuovamente di bloccare l'ingresso della rada interna di Port Arthur durante la notte del 22 corrente. Sette vapori si riunirono presso l'ingresso della rada scortati da sedici navi da guerra. I vapori poterono essere affondati nel punto designato. Tremila tra ufficiali e marinai giapponesi erano offerti volontariamente per condurre i vapori e affondarli.

Santos Dumont al servizio della guerra.

Londra, 25. — L'Agenzia Luffan annuncia che Santos Dumont fu chiamato al Giappone per studiare il modo di far cadere dai palloni aerostatici delle bombe di dinamite sopra le fortezze russe.

Spie giapponesi in Siberia.

Parigi, 25. — Mandano da Pietroburgo: E' provato ora che nella Siberia orientale e media formicolavano le spie giapponesi, negli ultimi d'anno. Erano ufficiali travestiti da negozianti o camuffati da operai. Un po' prima della dichiarazione di guerra sono scomparsi tutti come per incanto. Uno di essi nondimeno, un pseudo fotografo si indugiò troppo a studiare il meccanismo della mobilitazione e fu arrestato mentre saliva un treno.

La ferrovia orientale della Cina è attentamente sorvegliata da cordoni di sentinelle protette da cannoni carichi per far fronte ad ogni eventualità.

Gli anni sono presso Foulaerde, i soldati hanno avuto uno scontro con dei Tungusi che fuggirono lasciando nelle mani dei russi una diecina di cavalli e molti fucili Mauser.

Più tardi un altro distaccamento è venuto a contatto presso la stessa città con una trentina di Tungusi.

Il nuovo ministro della guerra in Russia.

Pietroburgo, 25. — Il Messaggero del governo pubblica il decreto nominante capo di stato maggiore il generale Sakaroff, ministro della guerra e capo sezione dello Stato maggiore il Granduca Cirillo, comandante la flotta russa del Pacifico.

NOTIZIE IN FASCIO

Messina 25. — Vi fu una collisione fra il vapore Amerique della società Frain-sinet ed il vapore commerciale Solferino della Navigazione Italiana alla entrata stretta. L'Amerique danneggiatissimo si arenò per salvarsi presso il faro. Il Solferino poté entrare in porto. Gli equipaggi sono salvi.

Trondhjen (Norvegia), 25. — Causa il violento fortunale è colato a picco, vicino ad Aisenes, un battello. I cinque uomini dell'equipaggio annegarono. Una capanna in cui si trovavano tre persone fu gettata in mare. Le persone annegarono. Una casa fu distrutta ed un fanciullo rimase ucciso.

Johannesburg, 25. — Si sono constatati 79 casi di peste tra gente di colore e 9 tra i bianchi. Morirono 50 uomini di colore e 5 bianchi.

Marsiglia, 25. — Vi fu un conflitto nel pomeriggio fra la polizia e un migliaio di scioperanti che tentarono di far cessare dal lavoro gli altri operai. Vennero scambiati dei colpi d'arma da fuoco. Alcuni agenti e una ventina di operai furono feriti.

Roubaix, 25. — Un movimento di sciopero si è manifestato a Roubaix nelle filature di cotone. Il totale degli scioperanti è finora di 900. Le truppe e la gendarmeria assicurano la libertà di lavoro.

Salonicco, 25. — Nei dintorni di Jervovic fu tirato contro un treno viaggiatori che proveniva da Uskub. I proiettili penetrarono nei vagoni. Non vi è alcun ferito, meno il capo treno, il quale ha ricevuto una leggera ferita alla gamba.

Orario ferroviario

(Vedi in IV pagina)

PICCOLE NOTE

Vacanze e... vacanze.

Il Friuli di mercurio lamenta le troppe vacanze scolastiche; d'accordo con lui nel lamento.

Il Friuli chiama costumanza antipedagogica quella per la quale negli anniversari luttuosi si concede vacanza, vale a dire festa, agli scolari; d'accordo con lui nel riconoscere tale quella costumanza.

Il Friuli lamenta che vacanze ci sieno anche nei giorni festivi soppressi dallo Stato; e qui non andiamo più d'accordo. Lo scolaro, a qualunque credenza religiosa appartenga, ha diritto di essere lasciato libero per adempiere i suoi doveri religiosi. Negargli questo diritto è violare la libertà della sua coscienza, è fare atto antipedagogico.

Ecco perchè noi difendiamo nello scolaro questo diritto, e biasimiamo chiunque attenti a toglierlo.

Precisamente.

E sul medesimo argomento — vale a dire polemizzando con noi che biasimiamo l'atto dell'assessore Comelli — il Friuli di giovedì scrive:

«E a mia volta domando a mons. arcivescovo: il «date Caesari quod est Caesaris» — ossia l'obbedienza alle leggi dello Stato, l'osservanza dei doveri del cittadino, — non è, per avventura una legge... cristiana?»

Precisamente. Date a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio. Alla Chiesa il diritto di fissare le feste religiose, perchè è nel suo campo dello spirito; e a Cesare il diritto di nominar commissioni parlamentari per purgare lo Stato dai succhioni — il radicale Nasi compreso — che ne paralizzano la vitalità.

La Chiesa rispetta sempre le leggi dello Stato quando queste non sieno in contraddizione con la fede o in danno della religione. Nel caso specifico poi non evvi infrazione ad alcuna legge. Nei di festivi, da lui soppressi, lo Stato tiene aperte le sue scuole; ma non prescrive di dare i tratti di corda agli scolari che non vadano. E quando i padri, per una ragione apprezzabilissima, chiedono di ritenere per quei giorni a casa i loro figliuoli — la loro domanda non può e non deve essere trascurata. Spogliatevi dello spirito settario, che vi annebbia la comune sinderesi, e ci darete ragione.

Il documento.

Per norma dei lettori riproduciamo dal Friuli il documento comelliano, che formò oggetto della nostra critica:

2 febbraio.

Con rincrescimento ho dovuto constatare che oggi, in causa della festività celebrata dalla Chiesa, le assenze degli alunni sono state generalmente assai più numerose del consueto. Non potendo tollerare un tale abuso, per tanti riguardi deplorabile, dispongo che, per questa volta, la mancanza venga punita con la detrazione di un punto dalla media mensile di tutti gli alunni che non potranno giustificare il mancato intervento alle lezioni odierne con motivo di malattia provata o nota all'insegnante di classe. Le famiglie saranno avvertite delle conseguenze a cui potrebbero esporre i loro figliuoli qualora il fatto avesse a ripetersi, essendo io ben deciso a prendere misure ancora più gravi in caso di recidiva.

Con osservanza

L'Assessore f. G. Comelli.

Contemplata anche la recidiva! Ma questa non è una circolare; è addirittura una grida; una di quelle grida di cui così bene parla papà Manzoni, buon'anima. Mancano i tratti di corda; ma possono essere compresi in quel «deciso a prendere misure ancora più gravi».

Aspettiamo?

Il Friuli di ieri alla domanda da noi fattagli di pubblicare il nome dei preti e specie il nome di quel monsignore il quale disse a proposito della presente questione che «la Chiesa non comanda l'estensione della scuola ma solo l'adempimento delle pratiche religiose» risponde: «Speriamo che l'abile confratello ci riconoscerà giusto un po' di «maggiore agio».

Ah non mica, ve! per aspettare lumi superiori; ma solo per un preconcetto nostro di corretta procedura.

Faremo chiedere a questi egregi ecclesiastici se essi ci permettono (poichè le loro dichiarazioni non furono, naturalmente, fatte da loro direttamente al Friuli) di pubblicare liberamente i loro nomi, o se preferiscono attestare essi stessi al Crociato che il Friuli non ha punto inventato il loro dissenso.

Il che non fu potuto fare oggi perchè essi sono assenti per funzioni del loro ministero.

Va bene così?

A parte lo scherzo del... lumi superiori — che in questa questione c'entrano come i cavoli a merenda — rispettiamo la... correttezza del Friuli ed aspettiamo.

Per un brutto fatto.

Dai giornali cittadini apprendiamo che i giorni sono vennero portati a Lestizza i resti mortali della defunta signora Elena Bellavitis, morta a Bologna.

La defunta signora venne colà cremata e le ceneri furono trasportate a Lestizza. Ora, dicono i giornali, il popolo di Lestizza scandolezzato per quel funerale e più nel vedere quell'urna — fece segni di disprezzo verso il corteo funebre. E i

giornali biasimano quel contegno irriverente; e noi ci uniamo al biasimo.

Però dobbiamo cogliere in flagrante i nostri confratelli. Essi scrivono che il contegno del popolo di Lestizza significa quanto cammino debbasi ancora fare prima di essere civili; e incolpano di questo ritardo il fanatismo religioso.

Egregi signori, quando la claque convenuta a Roma aggrediva il corteo funebre accompagnante la venerata salma di Pio IX alla sua estrema dimora e quando la stessa claque voleva gettare la salma nel Tevere — a qual punto del cammino eravamo? E che diceste voi? O forse i dimostranti di Roma erano meno educati dei dimostranti di Lestizza?

E quando, egregi signori, contro i clericali vedete aizzata la claque che grida morte perchè è stato offeso Garibaldi o Giordano Bruno o non sappiamo qual altro vostro idolo — a che punto siamo del cammino? E che dite voi?... Dite che è l'esplosione spontanea dello sdegno di un popolo offeso nei suoi sentimenti; e... compatite. Lo stesso saremmo tentati di dir noi riguardo al fatto di Lestizza. Ma non lo diciamo; condanniamo senza riserve il fatto... Non condannatelo però voi che sulla coscienza avete altri fatti analoghi a quello e contro i quali non avete protestato e, crediamo, non siete ancora disposti a protestare.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

25 marzo.

Visita augusta — Lo sciopero continua.

Ieri ebbero la gradita visita di S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. Francesco Isola nostro amatissimo Vescovo, il quale si recò a visitare il Rev.mo Mons. Monteleone Mantica che da alcuni giorni si trova ammalato.

La visita riesci gradita all'infermo e fece buona impressione alla cittadinanza pordenonese la quale è affezionatissima al suddetto Monsignore per le sue virtù di mente e di cuore. Auguri di sollecita guarigione.

Lo sciopero continua. Gli operai dello stabilimento Ampan fecero un'offerta per sovvenire ai bisogni dello scioperanti.

San Daniele

24 marzo.

Solenne tributo di onori funebri.

Ieri sera fu deposta nel riposo della tomba la salma del cav. Filippo nobile Narducci, fratello del sac. Luigi fino all'altro anno bibliotecario appositionato della Guarneriana. Soffrì per due mesi un'irreparabile malattia. La scomparsa di quest'uomo, arrivato all'età di 73 anni occupando varie cariche, quali quelle di pro-sindaco, di consigliere all'amministrazione dell'ospedale, del Monte, di giudice conciliatore le cui funzioni esercitava da 15 anni, fu lamentata da tutti e dalla famiglia soprattutto la quale possedeva in lui un tipo unico più che raro di affetto, di sollecitudine per la famiglia, per la istituzione della prole.

La dimostrazione affettuosa ieri tributata all'egregio defunto, con tutto l'imperverare del mal tempo, e pur mancando certe pompe chiassose dal defunto stesso già rifiutate, riuscì bella prova della stima che godeva di uomo serio, caro, integerrimo, cristiano.

Nel corteo davanti il clero procedeva la confraternita del S. Sacramento di cui il Narducci da qualche tempo era socio: la rappresentanza scolastica con bandiera; seguivano il feretro portato a braccia, i parenti, il sindaco colla giunta e consiglieri, il Pretore e poi le più distinte personalità locali: poi il carro funebre con splendide corone fra le quali notai quella della famiglia, dei cognati, Guarneri-Monti, co. Frattini, Porcia, del sindaco e giunta, del comitato per l'erigenda facciata al Santuario della B. V. di Strada, nel quale il Narducci dopo il presidente D. Pietro Vidoni, ebbe a dimostrare una zelante premura, quindi un lusinghissimo ordine di torcie. Non fu possibile alcun discorso funebre in causa del tempo.

La ricordanza del pio imponente tributo reso all'amato estinto possa in parte mitigare l'acerbità del cordoglio al fratello don Luigi, alla costernata ved. co. Bonini, al figlio Carlo, alla famiglia tutta del defunto ed a quelle della parentela.

Tarcento

25 marzo.

Cose del Circolo agricolo.

Riceviamo e pubblichiamo la seguente circolare pervenutaci:

Il Circolo agricolo di Tarcento è convocato in generale adunanza per Domenica prossima 27 corrente, alle ore 3 3/4 pom. (e cioè dopo terminate le sacre funzioni vespertine) nella sala De Monte in Tarcento, concessa, per trattare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Relazione della Presidenza sull'attività sociale nel 1903;
3. Relazione dei Revisori dei conti sul conto consuntivo 1903;
4. Conto consuntivo 1903;
5. Bilancio preventivo 1904;
6. Voto per l'impianto di un orto forestale nel mandamento di Tarcento;
7. Voto per l'istituzione di un Ispettorato del Caseificio in provincia;
8. Estrazione a sorte di quattro Consiglieri a sensi dell'art. 4 dello statuto sociale, e loro surrogazione;
9. Nomina di tre Revisori dei conti;
10. Eventuali proposte o raccomandazioni dei soci.

Cividale

24 marzo.

Meritata onorificenza.

Il prof. Vittorio Grattoni della nostra città ha riportato testè alla Esposizione Internazionale di Parigi il Grand Prix con medaglia d'oro per le sue veramente artistiche miniature su pergamena.

Ci congratuliamo vivamente col nostro concittadino, augurandogli bene e sempre maggiori richieste per nuovi lavori.

S. Missione.

E' per terminare la S. Missione data da tre valenti P. Redentoristi nel nostro Duomo. Essa incominciò già domenica 13 corrente seguendo con prediche generali e speciali per ogni ceto di persone.

Dagli effetti salutaris di questa S. Missione non è il momento di parlare; ringraziamo invece i Rev. di Padri delle loro apostoliche fatiche a vantaggio della nostra città, e facciamo voti che tutti abbiano a mettere in pratica i loro saggi insegnamenti.

Per l'onomastico nel s. Padre.

La nostra Società Cattolica di M. S. inviò il seguente telegramma:

«S. S. Pio X Vaticano-Roma

Società Cattolica M. S. Leone XIII Cividale giorno faustissimo vostro onomastico umilia piedi S. V. sensi filiales affetto, illimitata devozione augura lungo glorioso pontificato. A. Paschini, pres.»

E s'ebbe la seguente consolante risposta:

«Paschini, presidente società cattolica

Cividale

Santo Padre compiacendosi figliali omaggi società cattolica concede apostolica benedizione. Card. Merry del Vol.»

Forumuldiensis.

San Giovanni di Casarsa

25 marzo.

Lavori in Chiesa.

Da molti anni in lavoro, la nostra Chiesa va sempre più abbellendosi. La settimana ventura verrà levata l'impalcatura che serve per ultimare la cornice di coronamento.

Quest'importante lavoro che ebbe principio sotto la direzione dell'architetto Verzes, e del capo-mastro G. D'Arco, è diretto ora dall'architetto Rupo di Venezia coadiuvato dal capo-mastro Giovanni Barbetti di Udine. Un paese puramente agricolo fa vedere con questo tempio artistico quanta forza fa l'unione.

La facciata indica subito lo stile prediletto del Cristianesimo, cioè il gotico, o meglio archiacuto, costruita in mattoni con pietra bianca, fa un bellissimo effetto per la sua proporzione delle linee. Il campanile in fianco è in perfetta armonia, non alto ma molto elegante.

Appunti nella facciata vi sarebbero da registrare, le guglie troppo minute con la finestra a ruota grande.

L'interno è severo come richiede l'archiacuto. La pianta a sala è di m. 50 per 10, i piloni semplici e svelti, la cornice di coronamento, originale nella trovata, corrisponde perfettamente al carattere generale della Chiesa.

La cornice, modellata dal nostro Zuccolo F. è in gesso.

Le volte a crostoloni con compartimenti geometrici è una felice riuscita dell'ingegnoso capo-mastro udinese G. Barbetti che superò le tante difficoltà, rendendola anche solida come costruzione.

Il coro rialzato ottagonale si presenta molto bene all'occhio; le finestre che danno un mare di luce in policonomia fanno un effetto sorprendente.

Il bravo e intraprendente cappellano laborioso quanto mai, ci dà per sicuro che in pochi anni ancora il tempio veramente artistico sarà ultimato con le pitture murali con gli altari e con i mobili.

Al molto R. Don Giuseppe Marin le nostre congratulazioni, tutta la popolazione è fiduciosa e spera che presto sarà tutto felicemente realizzato. A. M.

Rigolato

24 marzo.

Municipalia.

Questa mattina, alle ore 10, sotto la presidenza dell'assessore anziano, signor Pietro Candido, si è adunato il consiglio comunale in seduta straordinaria. Fra le altre proposte, fu ratificata una deliberazione d'urgenza della Giunta municipale relativa ad arredamenti per i nuovi fabbricati scolastici. Con tale deliberazione fu autorizzato il Sindaco a chiedere al Ministero della P. I. il sussidio del terzo per gli arredamenti stessi, la cui spesa si prevede nella somma di L. 4402.75. Per la fornitura dei banchi, seggiole, cattedre ecc. si farà una pubblica asta, mentre la provvista del materiale didattico fu rimessa all'Amministrazione. Addivenutosi alla nomina del medico-chirurgo condotto, fu confermato pel triennio di legge il sig. Parisi dott. Carlo che da alcuni mesi presta servizio interinale con piena soddisfazione di tutti i Rigolatesi.

Per ultimo fu deliberato un compenso al Segretario comunale, sig. Spaccari Luigi per lavori speciali ed arretrati eseguiti. E giacchè qui mi si presta l'occasione, non posso a meno di tributare un elogio a questo simpatico funzionario, che venendo tra noi non ha smentita la fama che lo precedette. Riservato eppure cortese con tutti, intelligente, attivo, spiega la sua opera apprezzata da tutti, e tutti meritatamente lo amano e lo stimano senza distinzione di partiti. Chiudo congratulandomi col dott. Carlo Parisi per la nomina ottenuta, e porgendo a lui ed al sig. Luigi Spaccari sinceri auguri di lunga e felice carriera in mezzo a noi. Rigolatese.

Latisana

24 marzo.

Adunanza di sacerdoti.

Raccolti presso Mons. Abate di Latisana tutti i sacerdoti della Forania, meno poche eccezioni, ebbero tra noi ieri il brillante propagandista conferenziere monsignor Liva per un affiatamento circa il modo di dare un po' d'impulso all'azione cattolica anche in questa piana.

Colla parola franca e caïara che gli è propria Mons. Liva disse che il prete deve farsi vivo in questo campo per il desiderio del S. Padre, per il benessere del popolo, per la salvezza della società.

Propugnò le istituzioni religiose e religiosoricreative per i fanciulli per formare una generazione nuova e schiettamente cattolica.

Parlò delle istituzioni femminili e per gli adulti dimostrandone l'utilità e la necessità tanto nel campo religioso che nel sociale, e per ultimo accennò alle Unioni Professionali come di una bella idealità che è difficile attuare ove l'ambiente non è tutto preparato e dove il sentimento di partito non è sentito intimamente.

Il conferenziere quantunque ripercuotesse il pensiero di tutti fu ascoltattissimo e rispose esaurientemente alle varie obiezioni che gli si mossero.

Si parlò poi del difficile stato di cose a riguardo dell'azione in questi paesi e per l'impossibilità di organizzare i contadini in associazioni perché soggetti in massima parte a grandi proprietari e perché prevenuti in istituzioni economiche che diffusissime e per ora di nessuna confessionalità, cause per cui il movimento sociale cattolico non si svolge o appena nato inariditi.

E a dire la verità che s'ha a fare con operai p. es. che ricevono da 70 a 90 centesimi al giorno se uomini, e da 40 a 50 se donne? Organizzarli, unirli perché possano migliorare la loro condizione, perché possano avere un rialzo di salario? Sì: buonissima cosa. Ma se il proprietario ha una offerta di lavoro tripla del necessario, che cosa nasce? Ch'egli s'innuzza, licenzia coloro che hanno maggiori pretese e rimpiazza con krumiri i posti vacanti.

Ecco il caso di alcuni paesi della Bassa. Che fare? Oh! viene spontanea sul labbro una domanda di qualche cosa di nuovo, di qualche cosa che abbia da servire all'operaio di mezzo potentissimo di elevazione morale e materiale.

E' questo che i sacerdoti convenuti stanno ora studiando in base al questionario che fu loro distribuito.

Novaro

24 marzo.

Smarrimento misterioso.

Ieri dopo mezzogiorno e propriamente dalle ore 1 alle 2 certo Gottardis Daniele di Valentino di Novaro d'anni 29 non si sa per qual motivo uscì di casa ed ancora non è ritornato. Si dubita di qualche disgrazia e parecchi sono messi in giro per rinvenirlo. Se del caso manderò particolari.

Pantianico

23 marzo.

Squisita bontà del S. Padre.

Il giorno di S. Giuseppe qui si ebbe la sempre bella, cara, dolcissima festa della Prima Comunione. Ma quel giorno era anche il giorno dell'onomastico del S. Padre, ed i bambini e le bambine accolsero con entusiasmo la proposta di umiliargli i loro fervidi voti per la lieta circostanza. Si spedì quindi il telegramma seguente:

« Santo Padre — Roma. Bambini e bambine di Pantianico (Udine) oggi festa S. Giuseppe fatta Prima Comunione, pregato per Voi celeste Patrono, augurano felicissimo Onomastico, implorando paterna benedizione per sé, genitori, compagni.

Sac. Giuseppe De Monte. E chi se l'avrebbe aspettata?... Aspettare una risposta a simili cose, per quanto belle, in momenti pel S. Padre così scotti, sarebbe parsa per lo meno una stranezza. Come poter rivolgere il Suo pensiero a poteri bambini di un vil villaggio, quando a Lui da tutto il mondo dai personaggi più illustri fiocavano gli auguri? Eppure, forse pensando alle parole di Gesù: « lasciate che i fanciulli vengano a me », Egli rivolse anche a loro non solo il pensiero, ma anche l'affetto con questa risposta:

Sac. Giuseppe De Monte. S. Padre compiacendosi fervidi voti bambini e bambine comunicate Pantianico concede essi, genitori, compagni, benedizione Apostolica.

Cardinal Merk Del Val.

Oh! amate, o bambini, amate questo Padre, che, mentre poteva benedirvi anche senza rispondere, volle onorarvi di questa risposta per mostrarvi il Suo Cuore!

FORTUNA!

Domani estrazione della lotteria, giorno da tanto tempo aspettato. I biglietti vanno a ruba: bisogna veder che calca! Ben lo merita questo entusiasmo la lotteria della passata esposizione. Lettori, alle 11 di domani comincia l'estrazione! Non perdetevi tempo; acquistate quanti biglietti potete. Può esser la vostra fortuna! Saremo soddisfatti se, molti di voi potrete dire lunedì: Siamo fortunati!

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Domenica 27 — delle Palme.

Lunedì 28 — s. Sisto p.

Fiere e mercati della provincia.

Buia, Maniago, Palmanova, Paluzza, Tolmezzo, Valvasone, Venzone, Romans, Aquileia.

Obolo pel s. Padre.

Table with 2 columns: Location and Amount. Includes Somma precedente L. 680 69, Mansionario e Popolo di Bressa L. 338, Parrocchia di S. Nicolò di Città > 5.—, di Pradamano > 4.50, di Rualis > 1.50, di Resia > 10.05, di Forgaria > 9.75, di Risano > 13.50, di Percotto > 6.—

Somma totale L. 739 37

Il Consiglio provinciale.

Il Consiglio Provinciale è convocato in sessione straordinaria per il giorno di lunedì 11 aprile p. v., alle ore 13, per discutere e deliberare intorno ai seguenti argomenti:

In seduta pubblica.

- 1. Comunicazioni relative al nuovo Manicomio Provinciale. 2. Nomina di un membro effettivo della Giunta Prov. Amm. per quadriennio 1904-907, in sostituzione dell'avv. Gio. Batta Cavazzerani che non ha accettato la carica. 3. Comunicazione di deliberazioni d'urgenza colle quali furono approvati quattro capitolati d'appalto per manutenzioni stradali, uno per sgombrare nevi ed uno per costruzione di muri di controriva lungo la strada prov. di Monte Croce. 4. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale furono praticati storni di fondi dal « Fondo di riserva » e da una categoria all'altra del bilancio 1903. 5. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu autorizzato il Presidente a stare in giudizio per difendere la Provincia di Udine dalla lite promossa da quella di Treviso per rimborso delle dozzine spedite dal 17 gennaio 1891 in poi della mania Rosolan Marianna. 6. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu espresso parere contrario all'accoglimento della domanda della ditta Braida Tito di Venezia per derivazione d'acqua dal Tagliamento a Cavazzo Carnico. 7. Modificazione alla pianta organica degli impiegati dell'Amministrazione provinciale nella parte che riguarda al personale di Ragioneria. 8. Modificazione all'organico del personale non insegnante del R. Istituto Tecnico di Udine. 9. Concorso della Provincia nella spesa per la sezione industriale del R. Istituto Tecnico di Udine. 10. Parere sulla domanda del Comune di Emonzo per classifica in 3 categoria delle opere di difesa dell'abitato di Emonzo di Sotto dalle piene del Degano. 11. Rinnovazione del sussidio per mantenimento della R. Stazione di piscicoltura di Brescia. 12. Sussidio alla Commissione prov. le per la caccia e la pesca.

In seduta privata.

- 13. Provvedimenti a favore del Direttore del manicomio prov. dott. Giuseppe Antonini. 14. Provvedimenti a favore dell'assistente tecnico prov. sig. Zamparo Federico. 15. Dispensa del servizio e liquidazione della pensione nei riguardi del sig. Prasan Giuseppe vice-segretario dell'ospedale civile di Udine, incaricato del servizio amm. dei maniaci.

Per le case operaie.

Come annunciavamo, ieri alle ore dieci e mezza si radunarono, nella sala del Teatro Minerva, in assemblea gli azionisti della nuova Società Udinese per le case operaie.

Presiedeva il cav. avv. Pietro Cappelani presenti, circa una cinquantina. Il presidente fa alcune brevi comunicazioni sul numero dei sottoscrittori delle azioni — circa 144, per la somma di L. 45,000 — e presiede al riconoscimento delle stesse.

Posto in discussione lo statuto avviene un ben nutrita discussione sui singoli capitoli poscia viene approvato. Si procedette poscia alla firma dell'atto di costituzione della Società da parte di 35 soci per l'importo di 19,000 lire; gli altri firmeranno in seguito.

Le nomine alle cariche sociali vennero rimandate ad altra seduta.

Accademia di Udine.

La nostra accademia su proposta del socio prof. L. Fracassetti ha deliberato di regalare alla biblioteca di Torino, distrutta dal fuoco, tutte le sue pubblicazioni. L'atto dell'accademia è veramente encomiabile.

Tiro a segno.

Domani sul campo di tiro dalle ore 7 1/2 alle 10 e dalle 15 alle 17 si eseguiranno le III e IV lezioni regolamentari.

Sulla pubblica via

venne ieri nel pomeriggio trovato dal vigile Pustetti cento Micossi Luigi d'anni 15 da N. mis il quale si lagnava di forti dolori. Con una vettura pubblica lo trasportò all'ospedale ove venne prontamente curato.

Teatro Minerva.

Giovedì sera s'ebbe al Minerva la serata del baritone Longega. Il serenate al 3° atto cantò la romanza « Santa Medaglia » nell'opera Faust di Gounod riscuotendo unanimi e calorosi applausi. L'impresa gli fece il dono d'un necessaire per viaggio.

Questa sera riposo. Domani sera ultima recita della Traviata con la serata d'onore della protagonista sig. Isabella Svicher. La serante eseguirà il rondò nell'opera Lucia di Lammermoor. Siamo certi che tutto il nostro migliore pubblico accorrerà a rendere omaggio a questa deliziosa artista che in questi giorni ha saputo, con la magnificenza della sua bella voce, farci gustare le dolci melodie verdiane.

Armi proibite.

Dalle guardie di P. S. venne arrestato e posto in contravvenzione il bracciante Colaiuda Fiore di Aquileia perché trovato in possesso d'una rivoltella senza averne relativo permesso.

Volevano viaggiare gratis.

Dall'autorità di P. S. vennero arrestati i bracciati Ottavio Collanda, d'anni 23, Gaspare Collanda, d'anni 34, Felice Pontelli, d'anni 24, tutti di Aquila ch'è sprovvisti di mezzi di sussistenza e provenienti dall'estero. I suddetti messeri reclamavano il foglio di via, che venne negato, sospettando sta una loro gherminella di farsi vedere indigenti miserabili per viaggiare gratis a carico dello Stato.

Furto di biancheria.

Giovedì nel pomeriggio il capo-treno Todaro Alessandro, abitante in via Bertaldia, denunciava all'ufficio di P. S. di essere stato derubato, durante la notte, per opera d'ignoti, di quattro camicie del valore di L. 15, ch'erano ad asciugare nel cortile.

Anche i giovani

sono purtroppo attaccati dal terribile vizio dell'alcolismo che miete tante vittime e che porta tante sventure. Di fatti ieri veniva posto in contravvenzione per ubriachezza ripugnante il quindicenne Gaspari Pietro.

La fuga di un pazzo.

Ieri verso il tocco tre persone montate su d'una carretta trasportavano all'ospedale un povero uomo colto da pazzia. Giunti che furono nei pressi del ponte di via Aquileia il pazzo, che è certo Riva Giuseppe fu Sebastiano, d'anni 45, da Verona, con un moto violento e repentino, liberatosi dalle mani di quelli che lo trattenevano, si gettava dal veicolo e si dava alla fuga, correndo a nascondersi nel cortile del co. Gropplero, rinchiudendo il pesante portone. Il vigile Pustetti, che trovavasi di guardia sul ponte, visto l'atto inseguì il maniacco, e dopo non pochi sforzi, aiutato da un tenente di fanteria e da altri volenterosi accorsi, poté riafferare il fuggitivo, rimetterlo nella carretta e quindi trasportarlo all'ospedale.

Smarrimento.

Vennero perdute ieri lire 40 dalla farmacia Comelli alla macelleria del Negro di via Grazzano ed alla casa N. 9 di via Ginnasio.

Beneficenza.

Per le Daretite: In morte del dott. D'Agostini Clodoveo: Zamparo Luigi di Pasian Schiavonesco lire 5.

In morte di Tismidelli di Martignacco Enrico Mason lire 1. La Direzione riconoscente ringrazia.

Mercato dell'olio.

Prezzi d'oggi: L. 6, 7, 10, 11 al quintale.

PICCOLA POSTA

E. L. G. Ronchis — Il questionario distribuito serve a ch'è tutti i convenuti abbiano, in base ad esso, a studiare i bisogni particolari dei loro paesi, e venire in seguito ad una illuminata determinazione di fondare nel proprio paese quell'istituzione che più corrisponde ai bisogni locali.

Di più serve a prepararsi per venire ad una eventuale seconda adunanza con criteri pratici ed ispirati alla conoscenza delle necessità locali.

Intesi? Coraggio e avanti! Saluti.

Sac. Edoardo Marozzi Direttore resp

AVVISO

Cassa Prestiti S. Giuseppe di Gemona. (Società cooperativa in nome collettivo).

I Soci sono invitati alla Adunanza Generale Straordinaria che avrà luogo il giorno di Domenica 10 Aprile 1904 nella Sala Bierti dopo le funzioni vespertine per trattare:

- 1. Massimo dei depositi passivi che il Consiglio d'Amministrazione può contrarre in nome della Società. 2. Massimo di concessione di prestito ai soci. 3. Riduzione del tasso d'interesse sui prestiti. 4. Comunicazioni della Presidenza.

Gemona, 26 Marzo 1904. IL PRESIDENTE Don Francesco Elia Elia Elia, Segretario.

C. BURGHART - Udine

Fabbrica acque gassose e seltz

(Rimpetto alla stazione ferroviaria)

Per comodità dei clienti ho istituito i seguenti depositi presso i quali può venir ritirato il mio prodotto di acque gassose e seltz: Romano Antonini, Porta Grazzano; A. V. Raddo, Porta Villalta; Giuseppe Colautti, Chiavris; Enrico Rassati, Porta Venezia (Stabilimento Bagni.)

Interessante.

In CODROIPO cederebbero, in causa della morte del proprietario, Ditta e Negozio in rame con laboratorio bene avviato. Illuminazione ad acetilene.

Per trattative rivolgersi al Sac. Antonio Snaidero in Codroipo.

D. L. Spellanzon

Medico - Chirurgo - Dentista

Cura della bocca e dei denti. Laboratorio di protesi. Dalle 9 alle 12 e dalla 1 alle 4 Piazza del Duomo 3 - Udine.

SEME MEDICA NOSTRANA

depurata alla Stazione Agraria sperimentale di Udine e garantita immune di cuscuta trovasi in vendita presso lo Stabilimento Agro-Orticolo S. BURI e Com. i in Udine Via Pracchiuso, al prezzo di Lire 150 al quintale.

L. Marchi

CASA DI CONFEZIONE

Mantelli - Costumi - Blouses

Biancheria Confezionata

Corredi da Sposa e da Casa

Premiata con Diploma d'Onore alle Esposizioni Campionarie Novembre 1900 - Regionale Settembre 1903

GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Rimedio pronto e sicuro contro

il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. più cent. 60 per posta - 6 fl. L. 9 franco nel Regno

Ditta PASQUALE TREMONTI

UDINE - Via Poscolle - UDINE

Impianti completi di

Latterie

DEPOSITO di qualunque oggetto per Latterie, come Caglio, Tele, Termometri, Coloranti da burro e da formaggio, Fassere (talzi), ecc.

Il più razionale ed economico FORNELLO PER LATTERIE è il

Distributore del fuoco Brevetto Tremonti.

AVVISO

La Cantina ditta Morassutti fu Paolo

San Vito al Tagliamento

OFFRE

ai Signori Osti, ed Albergatori, alle Spettabili Cooperative di consumo ed a quanti potrebbero approfittarne, ottimo vino bianco e nero a prezzi straordinariamente miti.

Per distanze inferiori ai 25 chilometri e per quantità minime di 25 Ettolitri essa s'assume il trasporto del Vino, al domicilio del compratore.

D. Ugo Ensettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi,

Via Lirutti N.° 4.

Lotteria Esposizione

UDINE

Estrazione irrevocabile

27 Marzo 1904

fissata con Decreto 25 Settembre 1903

PREMI

Lire 40,000.00

BIGLIETTI LIRE UNA

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacista **L. V. BELTRAME**

"alla Loggia", Piazza V. E.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine Venezia		da Venezia a Udine		Casarsa Portogr.		Portogr. Casarsa	
O. 8.30	8.38	D. 4.45	7.43	A. 9.25	10.05	O. 9.22	9.02
A. 8.20	12.07	O. 6.15	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17	O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.40				
O. 17.30	22.16	O. 18.37	23.25	Udine Ovoidale		Ovoidale Udine	
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.30	M. 9.5	9.32	M. 6.35	7.02
Udine Pontebba		Pontebba Udine		M. 11.40	12.07	M. 9.45	10.10
O. 5.17	9.10	O. 4.50	7.38	M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
D. 7.53	9.55	D. 9.28	11.40	M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.46
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06				
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40	Udine Trieste		Trieste Udine	
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05	S. Giorgio Trieste		S. Giorgio Udine	
Udine Trieste		Trieste Udine		M. 7.10 D. 9.01 10.43		D. 6.12 M. 9.10 8.58	
O. 5.25	8.45	D. 8.25	11.06	M. 13.16 D. 16.46 19.46		M. 12.30 M. 14.50 15.50	
O. 9.40	10.40	M. 9.40	12.00	M. 19.25 D. 20.34		D. 17.30 M. 20.53 21.39	
M. 15.42	19.46	O. 17.30	20.40				
D. 17.25	20.30	M. 21.25	7.32	Udine Venezia		Venezia Udine	
Casarsa Spilimb.		Spilimb. Casarsa		S. Giorgio Venezia		S. Giorgio Udine	
O. 9.15	10.40	O. 8.15	8.53	M. 7.10 D. 8.04 10.40		D. 7.40 M. 9.10 9.58	
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.40	M. 13.16 M. 14.15 18.20		M. 10.25 M. 14.50 15.50	
O. 15.40	19.55	O. 17.30	18.10	M. 17.56 D. 18.57 21.30		D. 18.50 M. 20.53 21.39	

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.15 11.20 14.50 17.35 - S. T. 8.40 11.40 15.15 18.40
 Dalla S. T. 8.40 11.40 15.15 18.40 - arr. a S. Daniele 10.15 - 13.45 19.20
 Da S. Daniele 7.30 11.10 13.55 17.30 - arr. a Udine S. T. 8.35 12.25 15.10 18.45
 Parr. dalla S. T. 8.45 7.45 10.40 15.15 14.20 17.30 - Arr. S. F. 9.40 - 10.55 15.30 14.35 17.1

Martinuzzi Francesco

premiato con Medaglia d'Oro alla Esposizione Regionale di Udine 1903.
 UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripiside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocco, Fiochi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.
 Pettinati, Panni neri, Scotti, Rentorecè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. - Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 1000/100

- Merce scelta, concorrenza impossibile -

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

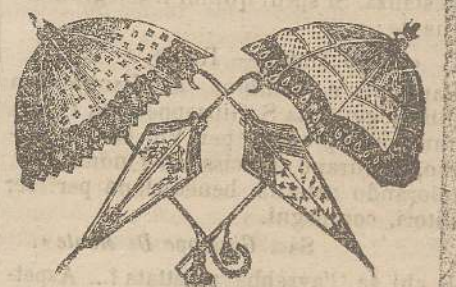
premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.



OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc. Chincaglierie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigeria di tutta novità - Borse e borsette di pelle - Articoli per regali.



Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie - Riparazioni in genere - Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

* FREZZI MODICISSIMI *

GIUSEPPE BONANNI

UDINE - Piazza del Duomo, 11 - UDINE

LABORATORIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

SPECIALITÀ

Arredi da Chiesa, ed Argenterie da Tavola in tutti i metalli tanto dorati che argentati e Nichelati.

Lavori in ferro battuto ed indorato

Si spediscono fotografie e Disegni a richiesta.

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO

F.M. FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE

Pitture a fresco - Pale - Via Crucis - Statue religiose in legno e cartone romano - Altari in legno - Pulpiti - Orchestre - Cantorie - Confessionari - Catafalchi - Banchi - Serramenti e qualsiasi altro mobile - Corone e angeli per padiglione - Apparat d'illuminazione in legno e ferro - Sedie e urne per santi - Espositori in legno e metallo - Presepi e sepolcri - Torcieri - Cristi in tutte le dimensioni - Candelabri - Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. - Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

SPECIALITÀ: Gonfaloni - Stendardi - Bandiere - Paramenti sacerdotali - Abiti e veli per Madonna - Veli umerali, ecc.
 SI ASSUME: Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. - Ricami a mano e a macchina - Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.
 Si acquistano arredi e paramenti fuori d'uso.
 Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta.